

# Volantino gay, sequestri e polemiche

## Chiesta un'ispezione nella scuola dell'iniziativa di Omphalos

PERUGIA - È di nuovo bufera sull'omosessualità in Umbria. Il nodo della questione, questa volta, è un volantino che l'Omphalos di Perugia aveva distribuito al liceo scientifico "Alessi" in occasione di un'iniziativa con la scuola. Un'iniziativa che Simone Pillon, avvocato e membro del Forum della famiglie, aveva attaccato nel corso di un incontro pubblico che si era tenuto lo scorso anno ad Assisi. Omphalos aveva querelato l'avvocato per le affermazioni fatte nel suo intervento, diventato poi un video, e nei giorni scorsi, su richiesta del pm Manuela Comodi, il gip Luca Semeraro ne aveva disposto il sequestro, in particolare di quelle parti che, secondo la Procura, sono diffamanti. Omphalos ha precisato: «Il tema affrontato (nell'incontro, ndr) non è stato l'insegnamento dell'educazione sessuale. In particolare il tema trattato all'assemblea è stato il "bullismo omofobico" e il materiale messo a disposizione in quella sede, ove erano presenti anche alcuni docenti, aveva come finalità quella di spiegare come si possono prevenire malattie sessualmente trasmissibili. Il materiale è appositamente

realizzato in tre diverse tipologie che affrontano i rapporti tra "uomo e uomo", tra "donna e donna" e tra "uomo e donna". Chi sostiene falsamente che l'attività della nostra associazione sia finalizzata ad istigare giovani studenti ad avere solo rapporti con persone dello stesso sesso o a distribuire materiale pornografico nelle scuole lede profondamente la reputazione della nostra associazione e svilisce il lavoro di tanti». Intanto i senatori Giovanardi, Rossi, Albertini, Formigoni, Gasparri, Malan, chiedono, in un'interpellanza, al ministro della Pubblica istruzione una ispezione al liceo scientifico Alessi di Perugia. In relazione a una circolare indirizzata a docenti, studenti e genitori, in cui il dirigente Alberto Stella scriveva che «né i docenti, né gli studenti rappresentanti, né altri hanno rilevato la distribuzione dei volantini in questione», gli interpellanti «ritengono che a questo punto è indispensabile chiarire di chi è la responsabilità della diffusione nella scuola durante l'assemblea degli studenti di materiale crudamente pornografico».

**RE.CRO.**